

Verbale della seduta di g. 27 Settembre 2016 nr.1019

Il giorno ventisette del mese di settembre dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.120 del 25 agosto 2016 e giusta nota prot.nr.136 del 26 settembre 2016, per cambio orario della convocazione. Alle ore 12,40, il Presidente Caracausi, vista la presenza dei Consiglieri, Anello, Di Pisa, Finazzo e Vinci, apre la seduta. Sono presenti l'Ing. D'Angelo, la D.ssa Cusimano funzionari del Suap.

Il Presidente Caracausi, nel ringraziarli per la loro presenza, propone ai due funzionari, in attesa che giunga l'Assessore Marano, di dare alla Commissioni le informazioni tecniche sul piano sulla pubblicità che hanno redatto. Sembra che tutte le criticità e le informazioni date dal Consiglio Comunale, quando si approvò ad ottobre 2015 il piano, e dalle Associazioni di categoria siano state accolte.

La D.ssa Cusimano comunica che tutti gli errori, a livello materiale, evidenziati dalla Associazioni di categoria sono stati presi in considerazione. Tutto ciò che si è ritenuto accoglibile è stato calato per la integrazione e la correzione al regolamento. Tutte le modifiche sono state riportate in un apposito elenco, allegato 1. e procede alla lettura di tutte le correzioni, evidenziate in neretto, apportate nei vari articoli. Sono state considerate le osservazioni del Segretario Generale che vuole che il procedimento si chiuda entro quindici giorni rispetto ai trenta previsti. Su questo non concorda perché bisogna considerare che in alcuni casi sono coinvolti altri enti, come la Sovrintendenza ai BB.CC., oppure l'ufficio per la concessione del suolo pubblico, chiamati ad esprimere il loro parere.

Alle 12.50 è entrato l'Assessore Marano.

L'Assessore Marano evidenzia che il vero punto è che la Sovrintendenza ai BB.CC, più volte sollecitata, che adotta un suo metodo di suddividere la città in vari settori che non danno il parere entro breve tempo, e che non vuole abbandonare il potere che ha sulla città. Gli uffici hanno tutto l'interesse a liberarsi, a livello amministrativo, nel più breve tempo possibile di tutta la pratica. Fa presente che il tutto è stato fatto affinché si incrementassero le entrate per le casse dell'Amministrazione.

Il Presidente Caracausi chiede se si può ottemperare, con questa motivazione, a presentare un emendamento per il ritorno ai trenta giorni, per la chiusura del procedimento, anziché ai quindici voluti dal Segretario Generale.

Si avvia un dibattito sull'articolo 8 nel quale è stata riportata dopo la dicitura "è previsto lo spostamento e/o il trasferimento" la seguente integrazione "in un luogo da concordare, con l'Amministrazione Comunale e la Ditta titolare dell'impianto, all'interno del lotto aggiudicato" qualora sopravvengono esigenze di pubblica utilità come l'esecuzione di progetti di ristrutturazione su immobili di valore storico artistico e la presenza dell'impianto potrebbe ostacolare questi lavori.

Il Presidente Caracausi chiede se si è considerata la fascia di rispetto attorno ai beni monumentali o ad altre zone storiche.

L'Assessore Marano risponde che sono stati accolti tutti i vincoli. Difatti è previsto che non si possono collocare impianti all'interno della fascia dei centocinquanta metri dalla battigia, e dei duecento metri dal bosco delle aree PAI, delle zone S.I.C. e delle Z.P.S.

Il Cons. Finazzo chiede se sono rispettati, nelle zone marinare, i centocinquanta metri di distanza dalla battigia, richiama come esempio Mondello.

L'Assessore Marano risponde che saranno presi i dovuti provvedimenti per quelle zone sottoposte ai vincoli paesaggistici e si chiederà il dovuto parere agli enti interessati.

L'Ing. D'Angelo fa presente che non tutta Mondello sarà considerata, bisogna prendere atto di costruzioni risalenti agli anni '70, e quindi delle zone A e B dove si edificò secondo la legge Ponte del 1967.

Il Presidente Caracausi ritiene che per quanto riguarda la Costa Sud il rispetto dei centocinquanta metri creerebbe qualche problema.

L'Assessore Marano dice, sempre in relazione ad eventuali trasferimenti, che per i maxi impianti si deve considerare l'aspetto impattante. Bisogna tenere presente di quegli impianti storici che hanno la sostenibilità dell'impatto. Ribadisce che dagli uffici è stato redatto un piano che aderisce alla Legge.

La D.ssa Cusimano precisa che è stata considerata anche la diminuzione degli abitanti che ha portato ad una differenza, di tre metri quadri, rispetto al regolamento adottato con la delibera n.93/2015 del Consiglio Comunale. Diminuisce la quadratura del suolo privato in base alla diminuzione della densità della popolazione. Si è proceduto ad una rivisitazione dell'incremento demografico. Evidenzia che sono aumentati gli introiti per l'Amministrazione. Alla fine saranno messi al bando quattordici macrolotti, che comprendono tutti gli ottantuno lotti. La durata della concessione permanente è stata portata da tre a cinque anni, come recita un emendamento votato dal Consiglio Comunale. I progetti d'ambito sono stati incrementati così come richiesto con un emendamento. Evidenzia che tutte le documentazioni e le informazioni richieste saranno inserite nel capitolato d'appalto.

Il Cons. Anello prende atto di tutte le modifiche apportate, in base ai suggerimenti ed alle indicazioni date dal Consiglio Comunale e dalle Associazioni di categoria, e dell'ottimo lavoro svolto dagli uffici, ma ritiene che qualcosa non sia stata rispettata come la geolocalizzazione degli impianti ed anche quanto risultato dal censimento voluto nel 2005 dall'Assessore Bruscia. Rispetto ai tempi previsti, oggi si è in ritardo.

L'Assessore Marano non accetta queste critiche. Fa presente che la proposta di deliberazione è stata inoltrata agli uffici competenti nei primi giorni del mese di Giugno 2016, ma il Ragioniere Generale ha pensato bene di interessare il collegio dei Revisori dei Conti, che, per quanto di sua competenza, ha dato parere positivo. Tutto questo, considerando che in atto era allo studio il bilancio, ha fatto sì che si giungesse al mese di settembre c.a. Ribadisce la precisione e la professionalità con cui i funzionari dell'ufficio del piano hanno svolto il loro lavoro, tenendo conto di tutti e gli emendamenti del Consiglio Comunale e dei suggerimenti del Segretario Generale, per un aggiornamento più approfondito delle planimetrie, che ha consentito di individuare le cosiddette zone bianche che devono essere preservate. A suo parere l'approfondimento degli allegati rende più fattibile l'espletamento delle gare. L'interesse è quello di ordinare il tutto secondo la legge e rendere la città più accoglibile. Era importante dotarsi di una serie di strumenti, come la progettazione delle aziende che si aggiudicano i lotti, per avere la certezza di dove verranno messi gli impianti.

L'Ing. D'Angelo fa presente che il lavoro di programmazione è stato il punto principale e fondamentale. Si è rivista tutta la quadratura dei lotti, che a suo parere deve essere ancora più approfondita soprattutto per quei lotti ricadenti nel centro storico. Assicura che sono stati rispettati i criteri ed i vincoli imposti dalle normative vigenti e presenti nel Prg.

Il Cons. Anello plaude al lavoro svolto ma ribadisce che non concorda con il fatto che la ditta aggiudicatrice sia lasciata libera di collocare gli impianti a suo piacimento pur rispettando i vincoli imposti. A suo parere è stato stravolto quanto deciso in Consiglio Comunale, dove in fase di approvazione del regolamento sulla pubblicità era stato detto di costituire l'ufficio del piano della pubblicità con il personale previsto e di lavorare sullo stato dell'arte. In queste condizioni è evidente che studierà il piano nei minimi dettagli, fermo restando che, se non verrà abolita la parte dove si recita che l'installazione dell'impianto sarà decisa dalla stessa ditta non darà mai il suo parere favorevole, perché deve essere il Consiglio Comunale a stabilire dove può avvenire la collocazione dell'impianto che non può essere lasciata alla libera discrezionalità della ditta.

L'Assessore Marano replica ed assicura che il bando verrà predisposto con tutti i vincoli da rispettare. Tiene ad evidenziare che non sono tecnici pubblicitari che con esperienza e certezza possono stabilire il posto dove porre l'impianto.

La D.ssa Cusimano ricorda che non appena vinta la gara, la ditta aggiudicatrice avrà novanta giorni di tempo per presentare una sua progettazione che sarà, comunque, valutata dagli uffici.

Il Cons. Anello replica che il non avere considerato lo stato dell'arte attuale, cioè l'esistente, porterà ad un vicolo cieco, perché, magari, si andrà a chiedere di dismettere un impianto regolare che rientra nei parametri richiesti. Quindi si può verificare che la nuova ditta aggiudicatrice non ritiene opportuno lasciare quell'impianto e chiederà al vecchio proprietario di toglierlo. Manca lo stato di mediazione.

L'Assessore Marano precisa che verrà dismesso soltanto l'impianto abusivo, a suo parere, difficilmente un impianto regolare verrà tolto. Ribadisce che le Associazioni, ascoltate, hanno dato le loro indicazioni, che per la maggior parte sono state condivise sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge. Prende atto delle valutazioni, politiche, del Consigliere Anello che, a suo parere, sono in contraddizione con alcuni emendamenti, votati dal Consiglio Comunale, che sono stati considerati dagli uffici. Le Commissioni interessate sono state ascoltate, più di una volta. A suo parere la geolocalizzazione degli impianti non si può fare. Non condivide queste osservazioni su un lavoro che ha come obiettivi principali il rispetto dell'ambiente ed il decoro della città e soprattutto comporta maggiori introiti nelle casse dell'Amministrazione.

La D.ssa Cusimano ritiene che possa nascere un accordo, di tipo privato, tra gli stessi aggiudicatari. È evidente che non è possibile iscrivere nel regolamento né tantomeno nel bando lo stato di contrattazione privata. Nel bando non si parlerà di impianti ma di quadratura. Come già detto l'aggiudicatario avrà novanta giorni di tempo per presentare una sua progettazione, sugli impianti che vuole allocare nei lotti che si è aggiudicato, che sarà esaminata dagli uffici per avere il consenso.

Il Cons. Finazzo ritiene che evidentemente la geolocalizzazione degli impianti non poteva essere fatta. Tutto dipenderà dall'accordo, di tipo privatistico, che può nascere tra gli aggiudicatari dei lotti. Ritiene che il Consiglio Anello voglia che si dia il segnale politico che l'Amministrazione vuole salvaguardare l'esistente. A suo parere i problemi potrebbero nascere se per la dismissione dell'impianto venisse interessato e quindi dissestato il suolo pubblico, come i marciapiedi.

Il Presidente Caracausi, nel prendere atto dell'ottimo lavoro svolto, concorda con quanto deciso dagli uffici e ritiene che uno studio vada fatto anche con il confronto delle Associazioni di categoria, che già hanno chiesto un incontro con la Commissione.

Il Cons. Di Pisa ritiene che bisogna evitare che, per dismettere un impianto, si creino lavori che danneggino il suolo e causino disagi ai cittadini e quindi concorda che un accordo di tipo privatistico possa evitare che questo accada.

L'Assessore Marano ricorda che si parla di servizi resi con impianti di cartellonistica e non di strutture di cemento. Di fatto c'è in atto un mercato di cui bisogna prendere atto e gli uffici hanno preso in seria considerazione quello voluto, dal Consiglio Comunale, con l'emendamento sulle planimetrie che sono state considerate in base a tutti i vincoli, con lo scopo di aggiornare il vecchio piano, e qualcuno ha parlato di stralcio al Prg. Gli uffici hanno lavorato in collaborazione con i settori della riqualificazione urbana e del territorio. Ribadisce la disponibilità nei confronti della Commissione.

L'Ing. D'Angelo precisa che è stato considerato tutto l'esistente censito e tutto quello per cui si paga la tassa dal 2005.

La D.ssa Cusimano ricorda di un emendamento ad hoc presentato all'articolo 40 del regolamento.

Il Cons. Anello ribadisce che gli uffici hanno svolto un ottimo lavoro e non vuole colpevolizzare nessuno, neanche a livello politico, ma non accetta che debba essere la ditta aggiudicataria del lotto ad installare l'impianto secondo la sua discrezionalità, quando invece è compito del Consiglio Comunale, perchè titolare del territorio.

Il Presidente Caracausi dice che non appena la Commissione inizierà lo studio di questo piano ed avrà l'incontro con le Associazioni di categoria e prenderà atto delle loro proposte di modifica, magari si riterrà opportuno di riincontrare l'Assessore e gli uffici per vagliare il tutto.

Il Cons. Anello, nel condividere quanto detto dal Presidente Caracausi, ritiene che questo atto debba essere rivisto e migliorato soprattutto in base alla geolocalizzazione degli impianti che deve essere compito dell'Amministrazione.

Il Con. Finazzo chiede chi stabilisce i requisiti per partecipare alla gara. Chiede, altresì, se le ditte possono partecipare per tutti i macrolotti oppure avranno un limite di partecipazione.

La D.ssa Cusimano risponde che tutto è stato previsto in sintonia con i vari uffici. Si è pensato che la ditta possa partecipare per l'aggiudicazione di massimo tre lotti.

L'incontro ed i lavori della seduta hanno termine alle ore 14,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi